

Fabio Pizzul – Consiglio regionale lombardo – X legislatura – report 183 del 28 ottobre 2017

Fatto il referendum, si deve costruire la proposta di maggiore autonomia. Pensavamo che Maroni ci avesse già lavorato, ma la realtà ci dice che siamo ancora molto indietro. Nei prossimi giorni lavoreremo sulla proposta sperando che si voglia essere concreti e si smetta, finalmente, di fare propaganda.

[Editoriale “Novità7giorniPD”: Di fronte a un bivio](#)

1 – Un voto per... nulla

Si è votato il referendum per l'autonomia. Il presidente Maroni si era cautelato indicando una quota molto bassa di partecipazione per poter parlare di successo, il 34%. Al voto è andato, alla fine, il 38% dei lombardi, neppure uno su tre. Se dovessimo basarci su questo, dovremmo dire che l'autonomia non interessa granchè. L'assenza di quorum rende comunque valido il voto che ha visto il sì prevalere con oltre il 95% dei votanti. Se proprio devo dirla tutta, non credo che il mandato di Maroni a trattare con il Governo sulla base dell'articolo 116 della Costituzione ne esca rafforzato. L'avessimo fatto due anni e mezzo fa, saremmo stati più credibili e avremmo avuto almeno tre anni per raggiungere un risultato concreto. Continuo a pensare che Maroni abbia pensato più alle elezioni che alla Lombardia. [La sconfitta di Maroni](#) - [Un mio video](#)

2 – La rincorsa per l'autonomia

Passato il referendum ci scopriamo in grave ritardo. Per poter trattare assieme all'Emilia Romagna Maroni deve ottenere il via libera dal Consiglio regionale entro il 7 novembre. Ingenuamente pensavo che la Giunta si fosse preparata adeguatamente e che, subito dopo il referendum, avrebbe inviato al Consiglio una bozza di risoluzione corredata da tutti gli approfondimenti e i dati necessari per presentare al Governo una richiesta dettagliata delle competenze che si vorrebbero attribuite alla regione. Al momento abbiamo tra mano una bozza ancora molto confusa e indefinita: si chiede al governo di avere tutte le competenze possibili, ma non si precisa i contenuti precisi e le modalità per ottenerle. Ci si è tanto preoccupati della propaganda sul referendum che ci si è dimenticati di entrare nel merito delle questioni. Nella bozza della Giunta troviamo un po' di tutto, dall'albo regionale degli insegnanti al canone Rai passando per la gestione degli aeroporti. La nostra intenzione è di collaborare per ottenere maggiori competenze, ma non a qualsiasi costo. [Il fiatone di Maroni sull'autonomia](#)

3 – Il lavoro che verrà

E' in pieno svolgimento a Cagliari la Settimana Sociale dei Cattolici Italiani dedicata al lavoro. Nella giornata inaugurale il saluto del Papa e l'intervento del presidente della CEI cardinal Bassetti hanno ribadito la necessità di promuovere un lavoro realmente al servizio della persona umana richiamando anche la responsabilità della politica perché si attivi per affrontare la nuova questione sociale posta dall'incertezza riguardo il futuro e dalla crescente precarizzazione. Dalla settimana sociale, che riunisce oltre 900 delegati provenienti da tutta Italia, giungeranno idee e proposte concrete. Starà poi alla politica non farle cadere nel vuoto e alle comunità ecclesiali farle diventare riflessione e impegno nei diversi e variegati territori del nostro Paese. E' mia intenzione proporre nelle prossime settimane un momento di ripresa e approfondimento dei lavori di Cagliari. www.settimanesociali.it

4 – Un ponte tra Milano e la Calabria

Un'intera giornata per parlare della Calabria buona e della necessità di andare oltre l'identificazione tra questa splendida regione e la 'Ndrangheta. Su iniziativa di Avviso Pubblico e di altre realtà come Libera, un centinaio tra studenti e docenti di scuole milanesi ha ascoltato le testimonianze di amministratori locali, docenti e giornalisti che hanno ribadito la necessità di conoscere la 'Ndrangheta per contrastarne la diffusione, ormai pervasiva anche in Lombardia. Il silenzio e l'indifferenza costruiscono il contesto favorevole alla criminalità organizzata che muove miliardi di euro e rappresenta una minaccia alla tenuta democratica dell'Italia. Il ponte tra Milano, la Lombardia e la Calabria vorrebbe raccontare quanto di buono c'è a livello culturale, sociale e politico in quella terra e costruire gli antidoti alla diffusione della malavita. Il fatto che la Calabria rimanga una delle zone più arretrate d'Italia, soprattutto dal punto di vista economico conferma come la 'Ndrangheta arricchisca se stessa e non certo i calabresi. [Qualche ulteriore dettaglio sull'incontro](#)

5 – A favore delle vittime del terrorismo

Il Consiglio regionale ha approvato martedì una legge per il sostegno alle vittime di episodi terroristici. La nuova norma prevede la costituzione di una unità di supporto alle vittime e ai loro familiari e la possibilità di intervenire con sostegni economici a integrazione di quelli già previsti dalla Stato. Nella legge si prevede anche attività di formazione e informazione per la prevenzione dei fenomeni di radicalizzazione estremistica rivolti alla polizia locale e (grazie a un nostro emendamento) alle realtà del privato sociale che si occupano di questi temi. La dotazione finanziaria a sostegno delle vittime è di 10.000 per i prossimi tre anni. Una cifra poco più che simbolica che si spera di non dover utilizzare. [Il comunicato del Consiglio](#)